

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in ARCHITETTURA
D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	ARCHITETTURA
Denominazione del corso in inglese	ARCHITECTURE
Classe	LM-4 R Architettura e ingegneria edile-architettura
Facoltà di riferimento	ARCHITETTURA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Architettura (DiDA)
Altri Dipartimenti	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) Ingegneria Industriale
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in ARCHITETTURA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	

ARCHITETTURA

Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	https://www.architettura.unifi.it/vp-49-lauree-magistrali.html
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	29/05/2012
Data DR di approvazione	06/06/2012
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	09/05/2012
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	13/12/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Corsi della medesima classe	ARCHITETTURA
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Questa LM è trasformazione della preesistente LS in Progettazione dell'Architettura. Il corso è articolato in due indirizzi giustificati dalle sensibili differenziazioni di tematiche applicative nella classe. Il corso offre possibilità di normale continuazione ai laureati della classe L-17. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole.

I risultati di apprendimento dovranno più puntualmente essere definiti nella fase di attivazione del corso di studio.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere reconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di livello adeguato. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Lorusso, presidente del corso di laurea, descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento.

Il corso di laurea ha deciso di ridurre il numero dei curricula da 3 a 2 non attivando il curriculum in restauro.

Rimangono i curriculum in Progettazione dell'Architettura e quello in Architectural Design, completamente fornito in inglese, che consente un maggiore scambio tra studenti provenienti da diversi paesi.

I membri del comitato di indirizzo esprimono un forte apprezzamento per la possibilità che viene data agli studenti di avere una preparazione di indirizzo internazionale, aumentando così le possibilità dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio

Data del 13/12/2011

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi vuole formare un laureato in grado di:

a. conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse con la progettazione architettonica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione, fra cui in particolare l'Architettura degli interni.

b. conoscere e comprendere i caratteri fisico spaziali e urbanistici di un territorio, nelle sue componenti naturali ed antropiche in rapporto alle trasformazioni storiche e al contesto socio economico, e di rilevarlo analizzandone le caratteristiche geo-morfologiche e insediative.

Le competenze specifiche del laureato riguardano le attività di analisi/valutazione, interpretazione/rappresentazione, e di progettazione/gestione della trasformazione della città e del territorio e la conduzione dei processi tecnico-amministrativi connessi.

c. conoscere e comprendere, attraverso i contributi della ricerca e dell'innovazione della Tecnologia dell'Architettura, i caratteri tipologici, ambientali, strutturali e tecnologici dei sistemi edilizi e il governo dei progetti complessi, in rapporto al contesto fisico-ambientale, culturale, socio-economico e produttivo di intervento.

In questo campo le competenze specifiche del laureato sono finalizzate alla gestione del progetto e della costruzione, che comprende attività di programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione, alla progettazione dei sistemi funzionali-spaziali con particolare riferimento alla programmazione del progetto, alla progettazione esecutiva e operativa, alla progettazione di sistemi costruttivi e componenti edilizi, alle attività di organizzazione e

conduzione del cantiere edile, di gestione e valutazione economica dei processi di produzione edilizia, alla direzione tecnica dei processi di produzione industriale per le costruzioni.

d. avere una formazione consapevole dei valori culturali del costruito, in grado di conoscere e comprendere un organismo in rapporto alle sue origini e trasformazioni storiche ed al contesto insediativo di appartenenza, e di analizzarne, sulla base di rilievi e accertamenti diagnostici mirati, i caratteri morfologici e costruttivi con particolare riguardo all'esame dello stato di conservazione di materiali e componenti e della sicurezza strutturale della fabbrica.

Le competenze specifiche del laureato riguardano la progettazione e l'esecuzione di lavori di restauro e/o di recupero, alle diverse scale, e si

esplicano nella definizione e nel coordinamento delle opere finalizzate al risanamento conservativo, al consolidamento statico, all'adeguamento tecnologico-funzionale ed alla messa a norma di edifici e insiemi di interesse storico e/o ambientale, nonché nello svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse.

Il conseguimento di 120 crediti formativi previsti dal Corso di laurea magistrale prevede una durata di 2 anni. Un Cfu corrisponde a 25 ore complessive fra lezioni ed esercitazioni e apprendimento autonomo. I docenti del Corso svolgono un'attività di Tutorato, organizzando attività di accoglienza e sostegno degli studenti, fornendo informazioni su questioni didattiche e sul funzionamento dei servizi a supporto della didattica per il normale svolgimento del percorso formativo.

L'anno accademico è articolato in:

- 2 periodi didattici dedicati alla frequenza dei corsi e dei laboratori;
- 3 periodi dedicati allo studio e alla preparazione preliminare prevista per le attività di verifica.

L'attività didattica è costituita, in sequenza progressiva da 8 prove d'esame oltre il workshop/tirocinio/stage e la prova finale.

Il CdLM in Architettura, ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e tecnici per sintesi progettuali anche esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del CdL Architettura Magistrale LM4 acquisiranno conoscenze generali relative al progetto di architettura, articolato nei suoi aspetti teorici e metodologici di base concernenti i problemi e le tecniche della progettazione storica e contemporanea e delle trasformazioni dell'ambiente col fine di saper armonizzare mediante specifiche esercitazioni progettuali i caratteri estetici, tipologici, distributivi, strutturali, ambientali, tecnologici, paesaggistici, economici, di conservazione e restauro alle diverse scale del progetto, concepito per un appropriato e armonico inserimento in uno specifico luogo e paesaggio;

Oltre a ciò, gli allievi acquisiranno

-conoscenze specifiche sul ruolo che la cultura tecnologica riveste nella progettazione dell'ambiente costruito relativamente alla sostenibilità e circolarità dei processi fondati su un approccio life-cycle dei materiali unitamente alle pratiche legate alla digitalizzazione e all'industria 4.0 nel quadro di una prospettiva di resilienza ai cambiamenti climatici;

-conoscenze specifiche relative dei fondamenti teorici della conservazione e del restauro visti nel loro sviluppo storico, dei metodi e dei processi per il progetto conservativo a scala edilizia, di resto archeologico, parco o giardino storico, centro antico, territorio e beni paesaggistici e per la manutenzione, il risanamento, il consolidamento e la ristrutturazione degli edifici storici;

-conoscenze specifiche finalizzate alla progettazione strutturale relativamente a costruzioni in c.a. e in acciaio e conoscenze relative a strumenti di elaborazione automatica nell'ambito del

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

calcolo e della rappresentazione grafica;

-conoscenze specifiche di progettazione urbanistica e pianificazione territoriale mediante la comprensione dei modelli e dei metodi utili alle scelte di piano, della programmazione, pianificazione, progettazione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente, del paesaggio, dei sistemi urbani e territoriali, delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani;

-conoscenze specifiche relative alla rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente mediante la comprensione delle forme, sia negli aspetti teorico-scientifici sia in quelli metodologico-operativi, al fine di verificarle e rappresentarle nelle scale possibili;

-conoscenze specifiche delle discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura mediante la comprensione dell'uso razionale dell'energia, dell'impiego delle fonti energetiche rinnovabili, delle tecniche di gestione dei servizi energetici negli ambiti dell'architettura, delle principali tipologie di impianti meccanici, idrico sanitari, elettrici, di illuminazione delle principali nozioni di prevenzione incendi;

-conoscenze specifiche delle discipline storiche dell'architettura e comprensione dei fenomeni attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente, in rapporto al quadro politico, economico, sociale e culturale, dal periodo moderno fino alla contemporaneità;

-conoscenze specifiche relative alle discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica mediante approfondimenti relativi degli strumenti metodologici a partire dai fondamenti dell'apparato concettuale sociologico sullo spazio

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

abitato in una prospettiva inter- scalare, dall'architettura alla città e al territorio, per arrivare a un quadro conoscitivo sui gruppi sociali che abitano gli spazi progettati e sui processi di relazione tra soggetti e luoghi;

-conoscenze specifiche delle discipline estimative mediante comprensione dei fondamenti teorici e metodologici della valutazione come disciplina scientifica indispensabile per lo svolgimento dell'attività professionale dell'architetto come coordinatore del processo decisionale del progetto architettonico e del piano;

Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite mediante forme di didattica

teorica e integrata (Laboratori Interdisciplinari), dove il progetto di architettura -costituendo il nucleo fondativo della disciplina e della professione- verrà affrontato dai vari punti di vista dei vari ambiti scientifici. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà tramite la valutazione, nel caso dei Laboratori, dell'esercitazione progettuale finale, indagata e rappresentata alle scale più opportune, nel caso dei corsi non laboratoriali con modalità di accertamento che consistono in prove di esame a carattere teorico-pratico che possono essere scritte, orali o miste.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del CdL Magistrale Architettura LM4 al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare competenze e capacità, seguendo i corretti principi metodologici così da coniugare l'approccio umanistico e l'attenzione nei confronti dei luoghi e dei paesaggi che ha da sempre contraddistinto la cultura del progetto italiana con la necessaria ottimizzazione degli aspetti prestazionali, strutturali, tecnologici, economici e

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

sociologici. Agli allievi sarà dunque fornito un maturo e corretto approccio metodologico della prassi progettuale nei suoi vari aspetti interdisciplinari.

Oltre agli aspetti che riguardano l'ethos della disciplina gli allievi saranno in grado di gestire le varie forme di rilievo e rappresentazione dell'architettura mediante l'utilizzo di sistemi informatici e la redazione di elaborati testuali e grafici, avendo maturato la conoscenza degli strumenti cartografici e di modellazione digitali.

La corretta applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite si esplicherà tramite la sequenza delle esercitazioni progettuali previste nei Laboratori e nei Seminari Tematici.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno valutate attraverso prove di esame grafiche, scritte e orali sia individuali che di gruppo.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di integrare le conoscenze e gestire le complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti potranno acquisire quell'autonomia di giudizio che consente di:

- riconoscere e analizzare i rapporti fra singole opere ed il contesto fisico e culturale in cui si inseriscono;
- modificare l'ambiente in funzione dei bisogni e delle necessità sociali, culturali ed economiche;
- elaborare studi di fattibilità associando la componente economica alla progettazione architettonica e urbana;
- identificare il percorso amministrativo da compiere in relazione al tipologia, dimensione e complessità dei manufatti progettati in un determinato contesto;
- essere consapevole delle responsabilità etiche, culturali e sociali che definiscono il ruolo professionale dell'architetto.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**5.4 Abilità comunicative (communication skills)**

Abilità che consentono di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità i risultati e le conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare gli studenti potranno acquisire abilità, supportate da strumenti e metodi, che mettono in grado di:

- comunicare idee e progetti, sia verso operatori del settore sia verso figure non esperti nel campo dell'architettura, attraverso forme di partecipazione;
- interagire positivamente in gruppi di lavoro in contesti accademici e professionali, sia nazionali che internazionali;
- individuare, strutturare, coordinare e dirigere gruppi di lavoro multidisciplinari.

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo sviluppo di capacità di apprendimento che consentano al laureato di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo, acquisendo attitudini peculiari della formazione permanente, necessarie per:

- ideare, promuovere e conseguire progressi nel campo della teoria e della tecnica dell'architettura;
- ideare, sviluppare e realizzare ricerche innovative e progetti applicati o sperimentali;
- sviluppare attività progettuali e di ricerca di gruppo, sia in realtà professionali nazionali che internazionali.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale coloro che sono in possesso del titolo di Laurea di I° livello provenienti dai corsi di Scienze dell'Architettura (classe 04 ex DM 509/99 o L 17 DM 270/04).

Requisito inderogabile è che, nei suddetti casi, sia stata superata una prova di selezione, come prescritto dall'art. 1 della legge 264/99 (Test di ammissione nazionale).

Per gli studenti provenienti da altri paesi l'iscrizione al CdLM richiede il possesso di una laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo così come definito dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.

A tale scopo il Comitato della didattica del CdLM valuterà il titolo di studio conseguito all'estero sulla base della documentazione allegata alla domanda di ammissione, presentata in lingua originale e relativa traduzione ufficiale in italiano, i cui contenuti e criteri di valutazione sono di seguito indicati.

L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza da parte dello studente della lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese al livello B2 scritto, certificato dall'aver effettuato un test o un corso di verifica durante il percorso formativo di primo livello.

REQUISITI CURRICULARI E DI PREPARAZIONE PERSONALE

L'indicazione puntuale di contenuti e modalità relativi ai requisiti e alla preparazione personale è prevista nel regolamento didattico.

E' requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili della tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 DM 270/04.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La tesi di laurea consiste in una dissertazione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio illustrativa di un lavoro originale nei diversi ambiti del progetto e riguarderà l'elaborazione e la discussione di una ricerca applicata o di un'esperienza progettuale, sviluppata e approfondita criticamente, su uno specifico argomento concordato con un docente che si assume la responsabilità di relatore della tesi.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Il profilo professionale che guida il percorso formativo persegue le attività previste per gli iscritti nella sezione A - settore "Architettura" stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto, e in particolare quelle che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali. Il laureato magistrale in Architettura svolgerà l'attività di architetto, urbanista, restauratore e conservatore come libero professionista, in studi professionali e società di ingegneria, in istituzioni, enti, aziende pubblici e privati operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione delle città e del territorio. Entrambi i curricula formativi previsti definiscono la stessa figura professionale di architetto a riconoscimento europeo. I laureati in questa classe di laurea magistrale potranno, dopo il superamento dell'Esame di Stato, iscriversi alla sezione A-settore "Architettura", dell'Albo professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

8.1 Funzioni

La figura professionale determinata dal percorso formativo è in grado, nell'ambito della libera professione o di contesti istituzionali o produttivi, di svolgere:

ART. 8 Sbocchi Professionali

- attività di progettazione, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico in termini di fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, delle operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente costruito e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali, con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni della società contemporanea;
- attività di predisposizione di progetti di opere e di direzione della loro realizzazione nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e, in generale, dell'ambiente urbano e paesaggistico

8.2 Competenze

- a. Progettazione architettonica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione, compresa l'architettura degli interni.
- b. Analisi/valutazione, interpretazione/rappresentazione, progettazione/gestione della trasformazione della città e del territorio e conduzione dei processi tecnico-amministrativi connessi.
- c. Gestione del progetto e della costruzione, tramite attività di programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione; progettazione dei sistemi funzionali-spaziali per la programmazione del progetto, la progettazione esecutiva e operativa, la progettazione di sistemi costruttivi e componenti edilizi, le attività di organizzazione e conduzione del cantiere edile; gestione e valutazione economica dei processi di produzione edilizia; direzione tecnica dei processi di produzione industriale per le costruzioni.
- d. Progettazione ed esecuzione di lavori di restauro e/o di recupero, alle diverse scale, tramite definizione e coordinamento

ART. 8 Sbocchi Professionali

delle opere finalizzate al risanamento conservativo, al consolidamento statico, all'adeguamento tecnologico-funzionale ed alla messa a norma di edifici e insiemi di interesse storico e/o ambientale, nonché nello svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse.

8.3 Sbocco

Gli esiti occupazionale previsti sono:

- attività professionale esercitata in forma singola o associata, finalizzata alla progettazione e realizzazione di opere pubbliche e private, al recupero del patrimonio, alla pianificazione urbanistica;
- attività di tecnici e funzionari di settore all'interno di istituzioni ed enti pubblici e privati, interessati alle attività progettuali, gestionali e di tutela relative all'edilizia, al patrimonio, al territorio e al paesaggio;
- attività di tecnici e dirigenti all'interno di aziende private operative nei settori delle costruzioni, della produzione di componenti, delle tecnologie delle costruzioni.

L'esercizio delle attività suddette prevede di rivestire un ruolo di leader all'interno di gruppi multidisciplinari di lavoro e di ricerca e, ove necessario, di coordinamento di altri operatori e tecnici laureati e laureati magistrali.

Il corso prepara alle

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.2.2	Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	2.2.2.1	Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	2.2.2.1.1	Architetti
2.2.2	Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	2.2.2.1	Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

ART. 9 Quadro delle attività formative

LM-4 R - Architettura e ingegneria edile-architettura
--

ARCHITETTURA

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante			CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline della progettazione architettonica e urbana			8	16		ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio			6	12		ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
						ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
						ICAR/16	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
Discipline storiche per l'architettura			6	12		ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura			6	12		ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica			6	12		ICAR/22	ESTIMO
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale			6	12		ICAR/21	URBANISTICA
Discipline della rappresentazione			6	12		ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
						ICAR/17	DISEGNO
Discipline del restauro architettonico			6	12		ICAR/19	RESTAURO
Discipline fisico- tecniche e impiantistiche per l'architettura			6	12		ING-IND/11	FISICA TECNICA AMBIENTALE
Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura			6	12		ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura			6	12		IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
						SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Caratterizzante			68	136			

ARCHITETTURA

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa			CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative			12	24			
Totale Affine/Integrativa	12	24					

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente			CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente			8	15			
Totale A scelta dello studente	8	15					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale			8	15			
Totale Lingua/Prova Finale	8	15					

Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocini formativi e di orientamento			4	8			
Totale Altro	4	8					

Totale generale crediti	100	198
--------------------------------	------------	------------

ART. 10 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Gli insegnamenti indicati sono stati selezionati al fine di assicurare le necessarie integrazioni disciplinari nelle attività di laboratorio, ogni anno definite nel manifesto degli studi in base alle specifiche esperienze progettuali definite dall'insegnamento guida del Laboratorio.

I moduli di insegnamento previsti definiscono tematiche specifiche e integrative rispetto ai temi generali del SSD.

La compresenza di alcuni ambiti sono necessari per concludere il percorso formativo dell'architetto volto alla gestione delle azioni complesse e pluridisciplinari.

ART. 11 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nel CdL Magistrale Architettura LM-4, le attività didattiche affini e integrative relative ad ambiti disciplinari quali la conoscenza e tutela del paesaggio e la sicurezza delle strutture sono destinate non solo all'arricchimento dell'offerta formativa generale del Corso di Laurea ma, vista la natura interdisciplinare del CdS stesso, a fortificare e garantire puntualmente -in affiancamento concretamente operativo con i moduli delle attività formative caratterizzanti- le fondamentali integrazioni scientifiche e umanistiche necessarie al lavoro didattico offerto.

I temi definiti dai moduli di insegnamento delle attività affini e integrative si innestano sui contenuti specifici affrontati dal CdS garantendo un percorso formativo plurale ad allievi che saranno chiamati a divenire architetti in grado di gestire contenuti transdisciplinari sempre più complessi in nome di un compiuto equilibrio fra aspetti progettuali umanistici, storici, sociologici, scientifici, tecnologici, paesaggistici e prestazionali che caratterizzano e connotano il CdL LM-4.